

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE
N. 2934 del 09/10/2019

AREA 3 - GARE E CONTRATTI

PROPOSTA N. 3084 del 01/10/2019

OGGETTO: Servizio di preparazione, trasporto e somministrazione pasti in favore degli studenti universitari dell'università "La Tuscia" di Viterbo presso il locale ubicato in Viterbo, via A. Volta n. 37 (loc. Riello) - per la durata di 10 mesi- indizione

IL VICE DIRETTORE GENERALE

vista la legge regionale 27 luglio 2018 n. 6 *"Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione"* con la quale tra l'altro l'Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari del Lazio - Laziodisu è riordinato nell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza DiSCo;

visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00177 del 27 luglio 2018 recante a oggetto *"Nomina del Commissario Straordinario regionale dell'Ente Pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari nel Lazio – Laziodisu"* con il quale si decreta la nomina del dott. Alessio Pontillo quale Commissario Straordinario di Laziodisu a far data dal 30 luglio 2018 e la contestuale decadenza del Commissario uscente;

visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00016 del 06/02/2019 *"Nomina del Dott. Alessio Pontillo quale Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DiSCo"* il cui punto 1 dispone: *"di nominare il dott. Alessio Pontillo quale Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DiSCo con decorrenza dal decreto di costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Ente, per la durata prevista ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale n. 6/2018"*;

visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00211 del 07.08.2019 *"Costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DISCO"* il cui punto 2 dispone tra l'altro: *"di costituire il Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DISCO, ai sensi dell'articolo 8, comma 1 della legge regionale 27 luglio 2018 n. 6"*;

preso atto che in data 25 settembre 2019 si è costituito e insediato il Consiglio di Amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DISCO;

visto il Decreto del Commissario Straordinario n. 13 del 10 maggio 2019 avente ad oggetto: *"Approvazione riorganizzazione temporanea delle strutture dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza - DiSCo in attuazione della legge regionale n. 6/2018"*;

visto il Decreto del Direttore Generale n. 4 del 28 giugno 2019: *"Nomina del Vice Direttore Generale di DiSCo con assegnazione delle funzioni vicarie del Direttore Generale e affidamento ad interim Area 8 "Servizi ICT Sistema Informatico" e Area 9 "Affari Generali" alla dott.ssa Claudia Zampetti;*

visto il Decreto del Direttore Generale n. 3 del 27 giugno 2019: “*Conferimento incarico di dirigente ad interim Area 3 “Gare e Contratti” e Area 5 “Manutenzione Straordinaria Servizi Tecnici e Sicurezza”, all’ing. Mauro Lenti;*

vista la determinazione direttoriale n. 1694 del 30 maggio 2019, con la quale è stato conferito l’incarico della posizione organizzativa “*Servizio 3.1. Gare e Contratti e Albo fornitori*” dell’Area 3 Provveditorato e Patrimonio al dott. Saverio Fata a far data dal 1° giugno 2019 e fino al 31 maggio 2020;

considerato che l’Amministrazione, nell’intento di garantire agli studenti universitari un punto di ristoro nei pressi dell’Università, ha individuato, tramite manifestazione di interesse, un immobile da locare e destinare a mensa, sito in via A. Volta 37 (loc. Riello – Viterbo);

visto il Verbale relativo alla RDO n. 2255212, generato automaticamente dalla piattaforma MEPA ed attestante l’esito deserto della gara avente ad oggetto il *servizio di preparazione, trasporto e somministrazione pasti in favore degli studenti universitari dell’università “La Tuscia” di Viterbo presso il locale ubicato in Viterbo, via A. Volta n. 37 (loc. Riello);*

vista la perdurante necessità di attivare la mensa presso la sede di via A. Volta 37 (loc. Riello – Viterbo);

vista la determina direttoriale n. 2430 del 2 agosto 2019, cui si rinvia *per relationem*, con la quale è stata indetta ulteriore manifestazione di interesse prodromica all’individuazione di un operatore economico che svolga il servizio di *preparazione, trasporto e somministrazione pasti in favore degli studenti universitari dell’università “La Tuscia” di Viterbo presso il locale ubicato in Viterbo, via A. Volta n. 37 (loc. Riello)* con scadenza 20 settembre 2019;

considerato che l’Amministrazione ha ritenuto di consentire la partecipazione anche dell’operatore uscente per le seguenti motivazioni: la precedente procedura avente il medesimo oggetto è andata deserta; è necessario garantire la continuità del servizio nei confronti dell’utenza e, parimenti, non disperdere risorse pubbliche nella corresponsione del canone di locazione relativo all’immobile locato per l’espletamento del Servizio; l’uscente ha inoltre espletato correttamente il servizio affidatogli, come attestato dal RUP, ed è munito di idoneo centro di cottura nel territorio del comune di Viterbo;

considerato che in data 20 settembre 2019 è scaduta la Manifestazione di interesse di cui alla d.d. n. 2430 del 2 agosto 2019;

visto il verbale n. 1 del 26 settembre 2019 cui si rinvia *per relationem*, relativo all’esito della Manifestazione di interesse sopra citata;

considerato che alla suddetta manifestazione ha aderito un unico operatore economico, con domanda trasmessa a mezzo pec del 13 settembre 2019 (prot. n. 47672/19 del 23.09.2019);

considerato che l’Amministrazione, nella manifestazione di interesse, aveva previsto la facoltà di “*affidare il servizio in oggetto secondo una delle seguenti modalità: 1) affidamento diretto ai sensi dell’art. 36 co. 2 lett. b) d.lgs. n. 50/2016 e smi tramite MEPA, previa valutazione degli operatori e acquisizione dei relativi preventivi, nel caso in cui pervengano fino a 5 (cinque) manifestazioni di interesse; 2) procedura RDO tramite la piattaforma elettronica MEPA, ai sensi dell’art. 36 commi 2 e 6 del d.lgs. n. 50/2016 e smi nel caso pervengano più di 5 (cinque) manifestazioni di interesse*”;

vista la disciplina di cui al Codice dei contratti pubblici, come da ultimo modificata dalla l. n. 14 giugno 2019, n. 55 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32;

considerato che, in particolare, l'art. 36 co. 2 lett. b) del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. è stato oggetto di interpretazioni differenziate in ordine alla tipologia di procedura utilizzabile per l'acquisizione di beni e servizi entro il limite delle soglie (*ex multis*: S. Usai, *Procedure negoziate semplificate e l'affidamento diretto mediato introdotto dalla L. n. 55/2019*, in *Gazzetta degli enti locali*; L. Oliveri, *Il falso problema delle procedure negoziate sottosoglia per forniture e servizi*, in www.lagazzettadeglientilocali.it, 2019);

ritenuto tuttavia che l'interpretazione allo stato consolidatasi in merito concerne l'acquisizione di beni e servizi sempre attraverso una procedura negoziata e non tramite affidamento diretto (cfr. A. Massari, *Le novità per le procedure sottosoglia*, in *Appalti & contratti*, 9, 2019);

visto l'art. 1 comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che recita espressamente che: *“Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (finanziaria 2017)”* così come modificato da ultimo dall'art. 1, comma 120, legge n. 145 del 2018 che recita espressamente: *“Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure. Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma. A decorrere dal 2014 i risultati conseguiti dalle singole istituzioni sono presi in considerazione ai fini della distribuzione delle risorse per il funzionamento”;*

visto l'art. 36 comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. secondo cui: *“2. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: [...] b) per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi, ove esistenti, per i lavori, e, per i servizi e le forniture, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti. I lavori possono essere eseguiti anche in amministrazione diretta, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura di cui al periodo precedente. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati”*;

ritenuto opportuno procedere pertanto all'attivazione di una procedura RDO tramite la piattaforma elettronica del MEPA, invitando gli operatori che abbiano inviato la manifestazione di interesse ed integrando il numero degli stessi tramite sorteggio sul MEPA, in sede di attivazione della relativa RDO, del

numero di operatori necessario al raggiungimento di una platea di complessivi cinque operatori economici invitati;

ritenuto che tale opzione è idonea a conciliare le esigenze di carattere concorrenziale con la celerità di acquisizione del servizio;

considerato che il sorteggio degli operatori economici sul MEPA avverrà con l'applicazione del seguente filtro: iscrizione dell'operatore nella specifica categoria "*Servizi di ristorazione scolastica - sede d'affari impresa: Lazio*";

considerato che l'Amministrazione, ha optato di inserire il requisito economico finanziario richiesto per motivazioni legate anche, e soprattutto, alla peculiarità del settore dell'affidamento in esame, per il quale assume fondamentale importanza la possibilità di selezionare attraverso la presente gara operatori economici dotati di comprovata solidità e capacità economico-finanziarie idonee a garantire, anche nel corso del rapporto, un adeguato ed elevato livello qualitativo di servizio;

considerato che l'Amministrazione ritiene imprescindibile per l'espletamento del servizio che l'operatore abbia a disposizione un centro cottura idoneo, abilitato alla produzione ed al confezionamento di pasti da veicolare, ubicato all'interno del territorio del comune di Viterbo, ovvero si impegni, in caso di aggiudicazione, ad allestire un centro cottura idoneo, abilitato alla produzione ed al confezionamento di pasti da veicolare, ubicato all'interno del territorio del comune di Viterbo;

vista la comunicazione di approvazione degli atti di gara pervenuta in data 1 ottobre 2019 dal RUP geom. PINO MANISCALCO, responsabile dei "*Manutenzione e Servizi*" presso Presidio Lazio Settentrionale (Viterbo);

visto che il valore complessivo del presente appalto di servizi in oggetto, come valutato dal RUP, è pari ad € 173.160,00 (iva al 4% esclusa), comprensivo del costo del trasporto (1%), per il periodo di dieci mesi, presumibilmente dal 15 novembre 2019 - 15 settembre 2020;

considerato che l'importo sopra indicato è stato calcolato dal RUP tenendo conto di: la media di 130 studenti al giorno per n. 185 giorni di operatività del servizio; il prezzo di ciascun pasto, a base d'asta, è di € 7,20 (iva 4% esclusa); il costo della manodopera è stimato in € 34.632,00, pari al 20% del valore complessivo per l'intera durata contrattuale (10 mesi);

ritenuto opportuno pertanto procedere all'avvio di una procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per selezionare un operatore economico che possa eseguire tutte le prestazioni indicate negli schemi di documentazione di gara, da selezionarsi con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa mediante i seguenti punteggi:

- a) *Offerta tecnica: 70 punti;*
- b) *Offerta economica: 30 punti;*

considerato che trovano applicazione i Criteri ambientali minimi di riferimento "*Servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari*", approvati con DM 25 luglio 2011, in G.U. n. 220 del 21 settembre 2011);

considerato che il Disciplinare di gara è stato redatto sulla base del "*Bando-tipo n. 1/2017 Schema di disciplinare di gara - Procedura aperta per l'affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture nei settori ordinari sopra soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla*

base del miglior rapporto qualità/prezzo” approvato dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 1228 del 22 novembre 2017;

visto l’art. 51, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi che prevede espressamente che: *“Nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, sia nei settori ordinari che nei settori speciali, al fine di favorire l’accesso delle microimprese, piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti suddividono gli appalti in lotti funzionali di cui all’articolo 3, comma 1, lettera qq), ovvero in lotti prestazionali di cui all’articolo 3, comma 1, lettera ggggg) in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture. Le stazioni appaltanti motivano la mancata suddivisione dell’appalto in lotti nel bando di gara o nella lettera di invito e nella relazione unica di cui agli articoli 99 e 139. Nel caso di suddivisione in lotti, il relativo valore deve essere adeguato in modo da garantire l’effettiva possibilità di partecipazione da parte delle microimprese, piccole e medie imprese. E’ fatto divieto alle stazioni appaltanti di suddividere in lotti al solo fine di eludere l’applicazione delle disposizioni del presente codice, nonché di aggiudicare tramite l’aggregazione artificiosa degli appalti”;*

considerato opportuno non procedere alla suddivisione in Lotti della gara in oggetto, trattandosi di servizio caratterizzato da unitarietà;

visto l’art. 81 comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 che recita espressamente che: *“ Per le finalità di cui al comma 1, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentita l’ANAC e l’AGID, sono indicati i dati concernenti la partecipazione alle gare e il loro esito, in relazione ai quali è obbligatoria l’inclusione della documentazione nella Banca dati, i documenti diversi da quelli per i quali è prevista l’inclusione e le modalità di presentazione, i termini e le regole tecniche per l’acquisizione, l’aggiornamento e la consultazione dei predetti dati. Con il medesimo decreto si provvede alla definizione delle modalità relative alla progressiva informatizzazione dei documenti necessari a comprovare i requisiti di partecipazione e l’assenza di cause di esclusione, nonché alla definizione dei criteri e delle modalità relative all’accesso e al funzionamento nonché all’interoperabilità tra le diverse banche dati coinvolte nel procedimento. A tal fine entro il 31 dicembre 2016, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in accordo con ANAC, definisce le modalità di subentro nelle convenzioni stipulate dall’ANAC, tali da non rendere pregiudizio all’attività di gestione dati attribuite all’ANAC dal presente codice. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al presente comma, si applica l’articolo 216, comma 13”;*

visto l’art. 216, comma 13 del D. Lgs. n. 50/2016 che recita espressamente che: *“Fino all’adozione del decreto di cui all’articolo 81, comma 2, le stazioni appaltanti e gli operatori economici utilizzano la banca dati AVCPass istituita presso l’ANAC”;*

considerato che alla data di formalizzazione del presente provvedimento non risultano attive Convenzioni CONSIP per l’acquisto di sistemi analoghi a quelli della procedura in oggetto e non risultano attive convenzioni stipulate da parte della Centrale Acquisti regionale;

visto l’art. 216 comma 27-octies del D. Lgs. n. 50/2016 e smi che recita espressamente che: *“Nelle more dell’adozione, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, ai sensi dell’articolo 17, comma 1, lettere a) e b), della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, di un regolamento unico recante disposizioni di esecuzione, attuazione e integrazione del presente codice, le linee guida e i decreti adottati in attuazione delle previgenti disposizioni di cui agli articoli 24, comma 2, 31, comma 5, 36, comma 7, 89, comma 11, 111, commi 1 e 2, 146, comma 4, 147, commi 1 e 2 e 150, comma 2, rimangono in vigore o restano efficaci fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al presente*

comma, in quanto compatibili con il presente codice e non oggetto delle procedure di infrazione nn. 2017/2090 e 2018/2273. Ai soli fini dell'archiviazione delle citate procedure di infrazione, nelle more dell'entrata in vigore del regolamento, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e l'ANAC sono autorizzati a modificare rispettivamente i decreti e le linee guida adottati in materia. Il regolamento reca, in particolare, disposizioni nelle seguenti materie: (comma aggiunto dall'art. 1, comma 20, lettera gg), della legge n. 55 del 2019) a) nomina, ruolo e compiti del responsabile del procedimento; b) progettazione di lavori, servizi e forniture, e verifica del progetto; c) sistema di qualificazione e requisiti degli esecutori di lavori e dei contraenti generali; d) procedure di affidamento e realizzazione dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie; e) direzione dei lavori e dell'esecuzione; f) esecuzione dei contratti di lavori, servizi e forniture, contabilità, sospensioni e penali; g) collaudo e verifica di conformità; h) affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e relativi requisiti degli operatori economici; i) lavori riguardanti i beni culturali. A decorrere dalla data di entrata in vigore del regolamento cessano di avere efficacia le linee guida di cui all'articolo 213, comma 2, vertenti sulle materie indicate al precedente periodo nonché quelle che comunque siano in contrasto con le disposizioni recate dal regolamento”;

visto l'art. 40 comma 2 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. che recita espressamente: “A decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici”;

visto l'art.113, comma 2 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. che recita espressamente: “[...]le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti. Tale fondo non è previsto da parte di quelle amministrazioni aggiudicatrici per le quali sono in essere contratti o convenzioni che prevedono modalità diverse per la retribuzione delle funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti. Gli enti che costituiscono o si avvalgono di una centrale di committenza possono destinare il fondo o parte di esso ai dipendenti di tale centrale. La disposizione di cui al presente comma si applica agli appalti relativi a servizi o forniture nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione”;

visto l'art.113, comma 5-bis. del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. che recita espressamente: “Gli incentivi di cui al presente articolo fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture”;

considerato che gli incentivi per le funzioni tecniche, che la Stazione appaltante destinerà in un apposito fondo ai sensi dell'art. 113, comma 2 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., previsti per questa procedura di gara saranno pari a € 3.463,20 (stanziamento del 2% sul valore dell'appalto, IVA esclusa);

preso atto che dette somme saranno solo accantonate mentre la ripartizione delle stesse avverrà secondo le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento che verrà adottato dall'Ente (ex art. 113, comma 3 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.) sulla base della giurisprudenza contabile;

visto l'art. 30, comma 5 bis, del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. che recita espressamente: *“In ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva”*;

rilevato che per mero errore materiale nella determina direttoriale n. 2430 del 2 agosto 2019, cui si rinvia *per relationem*, è stata disposta la prenotazione dell'importo di € 27.012,96 in luogo del corretto importo di € 26.877,90 sul capitolo 22008, art. 51, P.D.C.I. 1.03.02.15.000, LIV. V 006, esercizio finanziario 2019;

rilevato che per mero errore materiale nella determina direttoriale n. 2430 del 2 agosto 2019, cui si rinvia *per relationem*, è stata disposta la prenotazione dell'importo di € 153.073,44 in luogo del corretto importo di € 152.308,07 sul capitolo 22008, art. 51, P.D.C.I. 1.03.02.15.000, LIV. V 006, esercizio finanziario 2020;

visto il par. n. 1 della Delibera dell'ANAC n. 1 del 11 gennaio 2017 – *“Indicazioni operative per un corretto perfezionamento del CIG”* che recita espressamente che: *“Le stazioni appaltanti che intendono avviare una procedura di selezione del contraente sono tenute ad acquisire il relativo CIG, per il tramite del RUP, anche in modalità Smart, in un momento antecedente all'indizione della procedura di gara. In particolare:*

a. per le procedure che prevedono la pubblicazione del bando o avviso di gara, il CIG va acquisito prima della relativa pubblicazione, in modo che possa essere ivi riportato;

b. per le procedure che prevedono l'invio della lettera di invito, il CIG va acquisito prima dell'invio delle stesse in modo che possa essere ivi riportato;

c. per gli acquisti effettuati senza le modalità di cui ai punti a) e b), il CIG va acquisito prima della stipula del relativo contratto in modo che possa essere ivi riportato e consentire il versamento del contributo da parte degli operatori economici selezionati (ad esempio nel caso di affidamenti in somma urgenza il CIG va riportato nella lettera d'ordine)”;

considerato che il presente appalto è inserito nella *“Programmazione Biennale Forniture Beni e Servizi 2019-2020”*;

considerato che il Responsabile unico del procedimento è il geom. PINO MANISCALCO, responsabile dei *“Manutenzione e Servizi”* presso Presidio Lazio Settentrionale (Viterbo);

visto il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”*;

visto il decreto del Commissario Straordinario n. 27 del 12 novembre 2018, concernente: *“Adozione del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza - DiSCo”*;

vista la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 13 *“Legge di Stabilità regionale 2019”*;

vista la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 14 *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021”* con la quale all'art. 6 *“Approvazione dei bilanci degli enti”* alla lettera b) approva, tra gli

altri, il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2019 e pluriennale 2020-2021 dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo);

visto il Decreto del Commissario Straordinario n. 2 del 16 gennaio 2019, avente ad oggetto: *“Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 dell'Ente Regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza – DiSCo: Adozione variazione n. 1”*;

visto il Decreto del Commissario Straordinario n. 6 del 6 marzo 2019, avente ad oggetto: *“Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 dell'Ente Regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza – DiSCo: Adozione variazione n. 2”*;

visto il Decreto del Commissario Straordinario n. 14 del 17 maggio 2019, avente ad oggetto: *“Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 dell'Ente Regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza – DiSCo: Adozione variazione n. 3”*;

visto il Decreto del Commissario Straordinario n. 19 del 31 maggio 2019, concernente: *“Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 e dei residui perenti ex art. 3, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e contestuale variazione n. 4 al Bilancio di previsione finanziario di DiSCo 2019-2021 funzionale alle reimputazioni dei residui attivi e passivi”*;

visto il Decreto del Commissario Straordinario n. 25 del 26.07.2019 avente ad oggetto *“Bilancio di previsione finanziario di DiSCo 2019-2021: Adozione variazione n. 5 - Assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'esercizio 2019”*;

vista la Determina Direttoriale n. 2743 del 24/09/2019 *“Bilancio di Previsione finanziario 2019 - 2020: adozione variazione n. 6”*;

DETERMINA

- 1. che** la premessa costituisce parte integrante, motivante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2. di** prendere atto che alla Manifestazione di interesse, di cui alla determina direttoriale n. 2430 del 2 agosto 2019, prodromica all'individuazione di un operatore economico che svolga il servizio di *preparazione, trasporto e somministrazione pasti in favore degli studenti universitari dell'università “La Tuscia” di Viterbo presso il locale ubicato in Viterbo, via A. Volta n. 37 (loc. Riello)* con scadenza 20 settembre 2019, ha aderito un solo operatore identificato con il numero di protocollo: 47672/19;
- 3. di** approvare il Verbale n. 1 del 26 settembre 2019 relativo all'esito della suddetta Manifestazione di interesse;
- 4. di** consentire la partecipazione dell'operatore uscente, per le ragioni sopra esplicitate alle quali si rinvia;
- 5. di** indire la procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. b) d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per l'affidamento del servizio di *preparazione, trasporto e somministrazione pasti in favore degli studenti universitari dell'università “La Tuscia” di Viterbo presso il locale ubicato in Viterbo, via A. Volta n. 37 (loc. Riello)*, per il periodo di dieci mesi (15 novembre 2019- 15 settembre 2020), da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, tramite attivazione della relativa RDO sulla piattaforma MEPA;
- 6. che** alla RDO sul MEPA saranno invitati gli operatori iscritti al MEPA nella specifica categoria *“Servizi di ristorazione scolastica - sede d'affari impresa: Lazio”* sorteggiando direttamente sulla piattaforma in sede di attivazione della RDO, oltre quello che ha aderito alla Manifestazione di interesse, un numero di operatori pari a quello necessario al raggiungimento di una platea di complessivi cinque operatori economici invitati;

7. di prendere atto degli errori materiali relativi alle prenotazioni n. 762 e n. 763 assunte con la determina direttoriale n. 2430 del 2 agosto 2019;

8. di disporre la rettifica, per riscontrato errore materiale, dei menzionati impegni di spesa prenotati con la determina direttoriale n. 2430 del 2 agosto 2019, con gli importi corretti di seguito esplicitati:

Esercizio finanziario	NUMERO PRENOTAZIONE	capitolo	articolo	P.D.C.I.	V livello	Importo
2019	762	22008	51	1.03.02.15.000	006	€ 26.877,90
2020	763	22008	51	1.03.02.15.000	006	€ 152.308,07

9. di confermare i seguenti impegni di spesa, prenotati con la determina direttoriale n. 2430 del 2 agosto 2019:

Esercizio finanziario	NUMERO PRENOTAZIONE	capitolo	articolo	P.D.C.I.	V livello	Importo
2019	765	22008	51	1.03.02.15.000	006	€ 519,48
2020	764	22008	51	1.03.02.15.000	006	€ 900,43
2020	766	22008	51	1.03.02.15.000	006	€ 2.943,72

10. che il Responsabile unico del procedimento è il geom. PINO MANISCALCO, responsabile dei "Manutenzione e Servizi" presso Presidio Lazio Settentrionale (Viterbo);

11. che l'Ufficio Gare e contratti di DISCO fornirà il supporto tecnico necessario al RUP relativamente all'espletamento della procedura di evidenza pubblica in oggetto.

VISTO DI REGOLARITA' TECNICO/AMMINISTRATIVA DELL'ISTRUTTORIA

Visto di regolarità Tecnico\amministrativa dell'Atto, firmato digitalmente dalla P.O.:
FATA SAVERIO in data **04/10/2019**

VISTO DI LEGITTIMITA' TECNICO/AMMINISTRATIVO

Il Dirigente, ritenuto che, all'esito degli accertamenti e/o valutazioni effettuate dal Responsabile del Procedimento, sussistono i presupposti giuridici e di opportunità per l'adozione della presente proposta, esprime con la sua sottoscrizione, parere favorevole all'adozione del provvedimento.

Visto di legittimità Tecnico/amministrativo, firmato digitalmente dal Dirigente dell'Area: **AREA 3 - GARE E CONTRATTI ING. LENTI MAURO** in data **07/10/2019**

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio attesta la correttezza dell'istruttoria relativa alla regolarità contabile ed alla

copertura finanziaria della spesa e/o alla registrazione dell'entrata, ai sensi degli articoli 53 e/o 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m. e all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011.

Esito istruttoria contabile: **ISTRUTTORIA CONTABILE CONCLUSA CON ESITO POSITIVO**

Visto di regolarità sulla correttezza dell'istruttoria contabile firmato digitalmente dal Responsabile del Servizio 1.1 Bilancio: **RAG. DOTTARELLI LEONARDO** in data **08/10/2019**

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Dirigente, all'esito delle verifiche effettuate dal responsabile del Servizio, conferma la correttezza dell'istruttoria relativa alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria della spesa e/o alla registrazione dell'entrata, ai sensi dell'articolo 53 e/o 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m e all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011.

Visto di conferma della regolarità sulla correttezza dell'istruttoria contabile. firmato digitalmente dal dirigente dell'Area AREA 1 - RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE **COLAIACOMO DAMIANO** in data **09/10/2019**

ADOZIONE ED ESECUTIVITA'

Il Direttore Generale, vista la proposta n.ro 3084 del 01/10/2019, preso atto dell'istruttoria svolta, dei pareri espressi e dei controlli eseguiti, adotta la determinazione direttoriale e la rende esecutiva apponendo contestualmente il visto definitivo ai sensi dell'articolo 53 e/o 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m. e dell'allegato del D.lgs 118/2011.

Firmato digitalmente dal Vice Direttore Generale **DOTT.SSA ZAMPETTI CLAUDIA** In data **09/10/2019**